

III DOMENICA DI QUARESIMA



La giustizia rivela **NON DARE ETICHETTE**

Dal Vangelo secondo Giovanni 4,5-15

La Samaritana al pozzo

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». Gli dice la donna: «Signore, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Dalla Parola alla vita...

Vangelo: Gv 4,5-42

«Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?» (Gv 4,29)

Essere giusti significa **vivere relazioni autentiche** con Dio e con gli altri. Nella prima lettura, il popolo mette alla prova Dio, mostrando dubbi e mancanza di fiducia, mentre il dialogo di Gesù con la samaritana mostra la giustizia come **riconoscimento dell'altro**, superamento delle barriere e assenza di etichette: guardando l'altro senza pregiudizi, riveliamo chi siamo davvero.

La giustizia non è solo rispettare la legge, ma liberare le persone dalla "sete" di dignità, senso e comunione, ridando valore alla loro vita. Dobbiamo imparare a "bere" alla sorgente che è Gesù, per diventare a nostra volta **"acqua viva"** per chi ha bisogno, costruendo comunità più unite e giuste. Anche se a volte sembra difficile, **ogni piccolo gesto** di amore e attenzione è un germoglio di speranza che può crescere e trasformare la vita nostra e degli altri.



NON DARE ETICHETTE

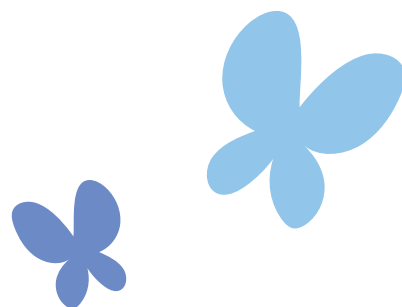
IN PREGHIERA: **Uno sguardo libero**

Signore,
a volte anche noi,
come la samaritana,
ci nascondiamo per paura
di essere giudicati.
Oppure, come i suoi compaesani,
siamo pronti ad esprimere sentenze
senza curarci delle conseguenze
e dei sentimenti altrui.
Aiutaci ad avere, verso tutti,
uno sguardo aperto e misericordioso,
libero da etichette e pregiudizi.
Fa' che sappiamo vedere
oltre il peccato
e riconoscere il valore
di ogni persona.
Amen

III DOMENICA
DI QUARESIMA

fai **FIORIRE**
la **GIUSTIZIA**

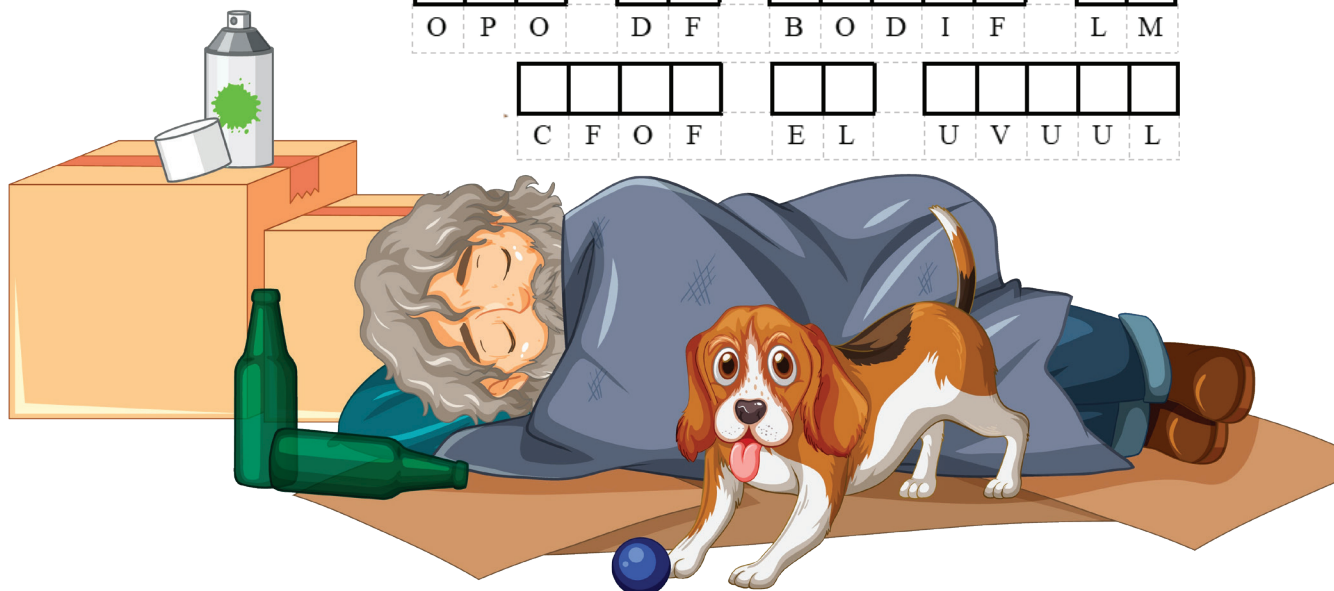
La giustizia rivela
NON DARE ETICHETTE



IN GIOCO: **Osserva meglio**

Quando incontri una persona in difficoltà, non limitarti a giudicarla. Non sai per quale ragione si trovi in quella situazione difficile. Piuttosto cerca di aiutarla! Sostituisci alle lettere sotto elencate, quelle che le precedono nell'elenco alfabetico (esempio B=A, S=R ...) e scoprirai che in un mondo giusto...

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
O	P	O	D	L	Q	V	P	F	T	T	F	S	F	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Z	F	S	P	C	F	O	F	Q	F	S	N	F	T	F
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
O	P	O	D	F	B	O	D	I	F	L	M			
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>			
C	F	O	F	E	L	U	V	U	U	L				



**3-6
ANNI**

III DOMENICA
DI QUARESIMA

fai FIORIRE la GIUSTIZIA

La giustizia rivela
NON DARE ETICHETTE

*Caro Gesù,
aiutami ad essere forte
per non farmi attirare
da cattive amicizie
ed essere sempre buono e giusto
con le persone che ho attorno.
Amen*

Dal seme al giardino di Pasqua

*Realizzo i fiori e, senza giudizio,
aspetto che si aprano e rivelino
la loro bellezza nascosta!*

(istruzioni a pagina 16)



LA CANZONE:

QUEL BULLETTO DEL CARCIOFO

Piccolo coro dell'Antoniano
I cartoni dello Zecchino

Cosa si nasconde dietro il comportamento di un bullo? Molte volte è solo un modo per attirare l'attenzione su di sé, perché si sente solo oppure escluso. Sta a noi saper rompere la sua corazza per trovare l'anima ferita che sta dietro.



GUARDA
E ASCOLTA

3-6
ANNI

7-10
ANNI

IL CORTO:

AL RITMO DELL'ACQUA

(The rhythm of water)

Un giovane castoro, amante della musica, cerca di farsi accettare dal proprio gruppo e trovare una propria collocazione al suo interno, proprio attraverso la musica. Ma le sue bizzarre idee non vengono favorevolmente accolte perché contrarie al principio del "si è sempre fatto così". Il suo atteggiamento è anzi giudicato severamente dal capo colonia. Eppure sarà proprio il suo intuito a permettere alla diga di non crollare al sopraggiungere di una nuova piena del fiume.



III DOMENICA
DI QUARESIMA

fai **FIORIRE**
la **GIUSTIZIA**

La giustizia rivela
NON DARE ETICHETTE



GUARDA

**7-10
ANNI**

IL RACCONTO: **Il pittore e l'ubriaco**

(dal web - Paul J. Wharton)

Sperando di lavorare per qualche giorno, un pittore ambulante di ritratti sostò in una piccola città. Uno dei suoi primi clienti fu un ubriaco il quale, nonostante la sua faccia sporca, la barba lunga e gli abiti inzaccherati, si sedette con tutta la dignità di cui era capace per farsi fare il ritratto.

Dopo che l'artista si era prolungato più del solito nel suo lavoro, alzò il ritratto dal cavalletto e lo mostrò all'uomo.

«Questo non sono io», balbettò l'ubriaco sorpreso mentre guardava l'uomo sorridente e ben vestito del ritratto.

L'artista, che aveva guardato oltre l'esteriore e aveva visto la bellezza interiore dell'uomo, disse pensoso: «Ma questo è l'uomo che potresti essere...».



Ognuno di noi custodisce nel proprio cuore un germoglio di bene. Esattamente come ciascuna delle persone che quotidianamente incontriamo, al di là delle apparenze. Se si tratta di noi, permettiamo allo sguardo di Dio di farvi breccia per far emergere questo bene. Se si tratta degli altri, proviamo a far nostro lo sguardo di Dio perché possiamo scorgere in chi abbiamo di fronte, proprio come ha fatto il pittore, il bene che potrebbe essere.

**9-14
ANNI**

LA CANZONE: **Oronero**

Giorgia (2016)

Una canzone potente ed emozionante in cui ciascuno può rispecchiarsi, "Oronero" affronta temi profondi e significativi. Esplora le ingiustizie e le cattiverie del mondo in cui viviamo e affronta i giudizi e le critiche che la società impone, in particolare alle donne, mettendo in luce il pettegolezzo e le false concezioni. "Oronero" simboleggia il petrolio, rappresentando una ricchezza naturale che può trasformarsi in veleno, una dualità della nostra esistenza cui porre attenzione.



ASCOLTA

*Parlano di me, una donna facile
Con le difficoltà di un giorno semplice...
Parlano di te che non hai regole...
La gente parla quando non ascolta...
Ma tu sei con me, so che rimarrai al mio fianco*

L'EREDITÀ DI **PAPA FRANCESCO**

«Il fine della giustizia è che in una società ognuno sia trattato secondo la sua dignità... per questo sono necessari anche altri atteggiamenti virtuosi come la benevolenza, il rispetto, la gratitudine, l'affabilità, l'onestà: virtù che concorrono alla buona convivenza delle persone... Il giusto si guarda bene dal pronunciare giudizi temerari nei confronti del prossimo, difende la fama e il buon nome altrui».

(Udienza generale, 3 apr 2024)



III DOMENICA
DI QUARESIMA

fai **FIORIRE**
la **GIUSTIZIA**

La giustizia rivela
NON DARE ETICHETTE

**11-14
ANNI**

LA PAROLA A **PAPA LEONE XIV**

«Quando si custodiscono, pur in condizioni difficili, la bellezza dei sentimenti, la sensibilità, l'attenzione ai bisogni degli altri, il rispetto, la capacità di misericordia e di perdono, allora dal terreno duro della sofferenza e del peccato sbocciano fiori meravigliosi»

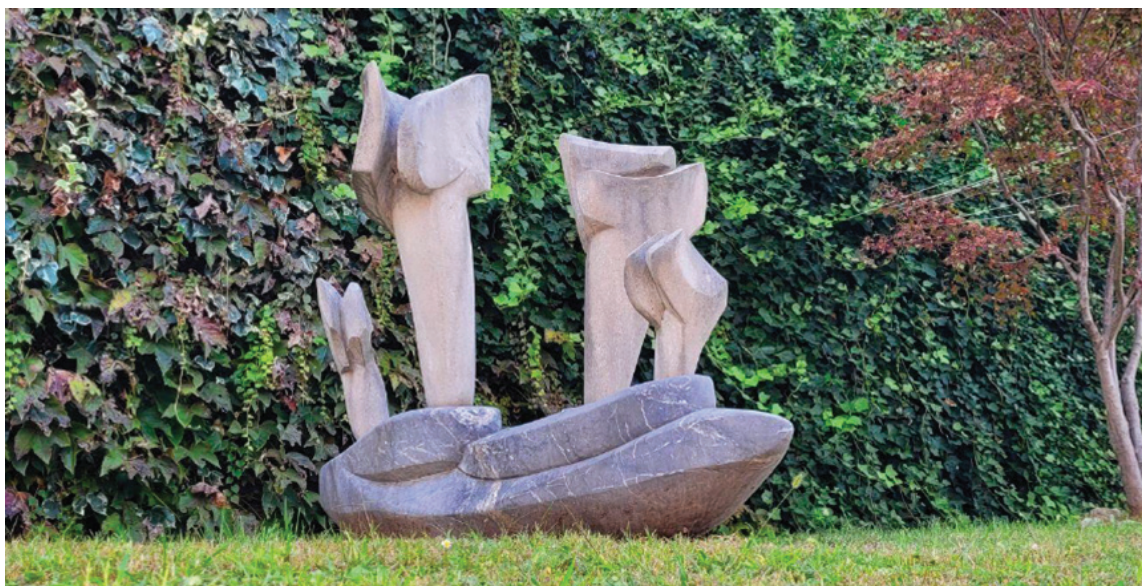
(giubileo dei detenuti, 14 dic 2025)



**11-14
ANNI**

LA PAROLA ALL'ARTE: **Seme con germogli**

Giuseppe Colangelo - Vergnacco (Udine)



Nella scultura **"Seme con germogli"**, come corpi nuovi sbocciano germogli da un seme maturo. La scultura, differente per colore e per forma, presenta linee orizzontali di colore più scuro per il seme scolpito in marmo grigio carnico e linee verticali di colore più chiaro per i germogli scolpiti in pietra aurisina.

I germogli nelle opere d'arte sono un simbolo ricorrente che rappresenta la rinascita, il rinnovamento, la speranza e la crescita, collegando concetti di vita, metamorfosi e possibilità.

Come segno di rinascita e rinnovamento i germogli simboleggiano il ricominciare dopo una fase di maturità o di crisi, sono la potenza della vita, la meraviglia della trasformazione che però abbisognano di cure o di condizioni adatte per svilupparsi. Senza terra, sole ed acqua il seme rimane solo un seme con le sue meravigliose potenzialità intrappolate in un duro involucro esterno, destinato ad invecchiare senza generare una nuova vita: come la samaritana prima dell'incontro al pozzo. Ma dopo l'incontro con Cristo, che è terra di speranza, sole che illumina e acqua che disseta, ecco che il seme germoglia generando e rigenerando vita ogni giorno. Un invito chiaro a non mettere etichette ai semi perché non si conosce quale germoglio potranno sviluppare. Quella vita che si sta sviluppando, nella scultura pare come portata nel palmo di una mano, come a voler significare che gli adulti devono saper accompagnare con cura e attenzione la crescita dei nuovi germogli, diventare "spazio" in cui i giovani possano scoprire e sviluppare le proprie potenzialità. Interessante notare poi come dal seme, diversamente da ciò che avviene normalmente in natura, non si è sviluppato un solo germoglio ma ben quattro! La stessa cosa vale per noi. Nessuno nasce da solo: tutti noi cristiani siamo chiamati a vivere in comunione, gli uni al servizio degli altri, perché insieme possiamo guardare, amare, custodire tutti i nuovi germogli di vita che il Signore vorrà donarci.

III DOMENICA
DI QUARESIMA

**fai FIORIRE
la GIUSTIZIA**

La giustizia rivela
NON DARE ETICHETTE

TRACCIA CELEBRAZIONE FESTIVA

Dopo il canto di inizio ed il saluto liturgico...

MONIZIONE INIZIALE

Carissimi, abbiamo messo un seme nella terra, l'abbiamo annaffiato e ora scopriamo che c'è un **GERMOGLIO CHE SI APRE**. La pulsione della vita è la forza dirompente che non può essere soffocata, isolata, umiliata, abbandonata.

Gesù Cristo, che possiede la Vita in pienezza, è in grado di portare verità in noi e nelle relazioni: ci invita a **NON DARE ETICHETTE** e desidera liberarci dai legami iniqui e dai giudizi senza appello, che lasciano nella notte profonda dei pozzi più scuri.

Dal Vangelo sgorga un'acqua vivificante in grado di rispondere alla sete di autenticità e di fraternità: **LA GIUSTIZIA RIVELA** la possibilità di una pace possibile e di un amore sincero, riconosciuto e rispettato, che possono germogliare in tutti noi.

*Un/a bambino/a legge la preghiera
mentre un compagno rimuove il terzo pezzo
del cartellone rivelando l'immagine
di un germoglio di ulivo che sbuca dal terreno.*



LA PREGHIERA

Signore,
a volte anche noi,
come la samaritana,
ci nascondiamo
per paura di essere giudicati.
Oppure, come i suoi compaesani,
siamo pronti ad esprimere sentenze
senza curarci delle conseguenze
e dei sentimenti altrui.
Aiutaci ad avere, verso tutti,
uno sguardo aperto e misericordioso,
libero da etichette e pregiudizi.
Fa' che sappiamo vedere
oltre il peccato
e riconoscere il valore
di ogni persona.
Amen

*Si prosegue la celebrazione
con l'atto penitenziale*

III DOMENICA
DI QUARESIMA

fai **FIORIRE**
la **GIUSTIZIA**

PREGHIERA DEI FEDELI AGGIUNTIVA

Signore, creatore di tutte le cose,
che ti fai compagno nel cammino
e ci aspetti al pozzo della fraternità,
rendici capaci di trovare
in coloro che ci stanno accanto
l'acqua viva che il tuo Spirito
effonde nei cuori,
perché impariamo a conoscerci davvero
e ad incoraggiarci nel fare il bene.
Noi ti preghiamo